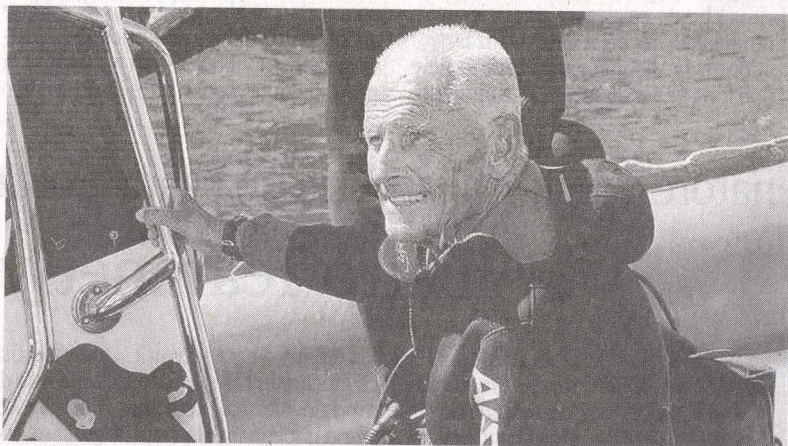


IL CAMPIONE D'APNEA VINCITORE DELLA V EDIZIONE DEL PREMIO "MARCELLO LA GRECA"

A Enzo Maiorca il grifone d'argento

Ente Fauna siciliana e comune di Noto premiano Enzo Maiorca. E' lui il vincitore della V edizione del premio "Marcello La Greca - Grifone d'argento 2015". L'apneista siracusano, detentore più volte del record di immersione in apnea, riceverà il simbolico grifone d'argento oggi pomeriggio nel salone delle feste di Palazzo Nicolaci dal presidente regionale dell'ente Fauna siciliana, Corrado Biancà, e dal sindaco di Noto, Corrado Bonfanti.

Maiorca succede ad Angelo D'Arrigo, aviatore e deltaplanista morto nel 2006, vincitore dello scorso anno. Negli anni precedenti erano stati premiati anche il matematico francese Serge Latouche, Fulco Pratesi e Danilo Mainardi. Il premio è dedicato all'ex presidente dell'ente Fauna siciliana, Marcello La Greca, morto nel 2001, prof. all'università di Catania al quale è stato intitolato il dipartimento di Biologia ambientale. E' stato un fondamentale collaboratore del fondatore dell'associazione Bruno Ragonese. Fu il professore La Greca, infatti, a indicare quanto fosse importante il collegamento tra l'associazione e il mondo della ricerca. Il



ENZO MAIORCA, RECORDMAN DI IMMERSIONE E ANCHE EX SENATORE DELLA REPUBBLICA

premio è stato istituito nel 2011, 10 anni dopo la sua morte. Viene assegnato annualmente a un personaggio di particolare levatura e importanza nella ricerca naturalistica e nella divulgazione, che abbia espresso un messaggio culturale speciale attraverso le proprie opere e le proprie attività. Maiorca è uno di questi.

Dopo aver abbandonato l'attività agonistica nel 1976, ha portato avanti alcune attività di ricerca e di approfondimento sull'ambiente marino. Nel 1978 ha partecipato a una particolare spedizione scientifica di ricerca nel triangolo delle Bermuda. Nel 1990, invece, ha partecipato ad alcuni esperimenti al centro di fi-

siologia e patologia dell'immersione dell'Università di Buffalo, negli Stati Uniti. Tre anni più tardi, l'11 giugno 1993, è stato protagonista nel ritrovamento del sommergibile Veniero, scomparso nel 1925.

Anche nella breve esperienza da senatore a Palazzo Madama, durante 12^a legislatura, si è fatto promotore di molte interrogazioni a difesa dell'ambiente dall'inquinamento e per l'erosione delle coste. Il suo girare in lungo e in profondo gli specchi d'acqua più importanti della nazione e del mondo lo hanno portato a realizzare un approfondito lavoro di ricerca sul mondo marino, spesso poco conosciuto e anche molto sottovalutato. Un lavoro realizzato tramite un numero immenso di scatti fotografici e di cui ha parlato in questi giorni che hanno preceduto la cerimonia di premiazione di questa sera tra le aule degli istituti scolastici di Noto, dove ha fatto visita prima all'istituto Aurispa e poi al liceo scientifico Raeli, riuscendo a confondersi nonostante le 84 primavere con gli studenti.

OTTAVIO GINTOLI